

# Blog Post - raccontare la ricerca scelta

Siamo gli alunni della 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> E AFM dell'Istituto G.A. Pischedda di Bosa. La professoressa di Economia Aziendale ci ha coinvolto nel progetto "A Scuola di *OpenCoesione*". Durante il primo incontro, il 30 novembre, ci sono state illustrate le politiche europee di coesione e abbiamo capito quanto sia importante per noi giovani acquisire consapevolezza di come vengano spesi i finanziamenti europei, le loro ricadute e i benefici per la collettività. Abbiamo consultato il portale di OpenCoesione, visionato le video-pillole che ci hanno fatto comprendere le politiche di coesione e come queste agiscano in Italia e in Europa.

- La prima pillola spiega cos'è *OpenCoesione* e come trovare le informazioni sui progetti finanziati nel nostro territorio.
- La seconda pillola spiega il concetto di *monitoraggio civico*.
- La terza pillola illustra le attività previste dal percorso ASOC.

Questi sono i 5 punti fondamentali che andremo ad affrontare durante tutto il percorso:

1. Progettare;
2. Approfondire;
3. Analizzare;
4. Esplorare;
5. Raccontare.

Alcuni chiarimenti aggiuntivi ci sono stati dati durante l'intervento in classe, il giorno 9 dicembre, dal funzionario del Comune di Nuoro, Salvatore Boeddu, referente per la "Europe Direct", e dal rappresentante dell'associazione "Propositivo", Luca Pirisi di Macomer.

Per attuare la prima fase abbiamo fatto una "data expedition" dal sito di *OpenCoesione* e visionato i progetti finanziati al Comune di Bosa; questi sono, in totale, 84. Ci siamo divisi in due gruppi, ne abbiamo individuato due particolarmente interessanti; abbiamo esposto le nostre motivazioni e votato il progetto all'unanimità: "Interventi nel quartiere medievale "Sa Costa", Bosa.

Il finanziamento ha per oggetto la riqualificazione dei percorsi storici, il miglioramento della mobilità sostenibile, il miglioramento dell'accessibilità degli spazi espositivi nella Cattedrale "Maria Immacolata" dove si trova il museo della Cattedrale e la Mediateca che cura la raccolta di testi, musiche, canti della tradizione cittadina. La scelta è ricaduta su questo intervento perché secondo noi, più di altri valorizza l'identità del Territorio, la sua storia, il rapporto degli abitanti con l'ambiente e le risorse; in quanto tale esso è anche occasione di condivisione della nostra identità culturale con le altre scuole ASOC di tutta Italia.

Al nostro team abbiamo dato il nome di "*Sa Costa*" antica denominazione del quartiere medioevale che si estende sul Colle di Serravalle con la sua suggestiva forma a tronco di cono, sul quale la città si è sviluppata ricercando la protezione da parte dell'omonimo Castello; le case sono disposte a schiera, orientate a mezzogiorno, e vanno a comporre una pittoresca corona.

Anche il logo che abbiamo scelto è costituito dall'immagine del borgo medioevale "Sa Costa".

Le prime informazioni sul portale di *OpenCoesione* non erano sufficienti, le abbiamo così ricercate sul web digitando il codice e il nome del progetto.

I risultati della nostra ricerca sono destinati ad essere presentati prioritariamente agli studenti del nostro Istituto, alla comunità e alle autorità locali per stimolare la realizzazione di ulteriori interventi di valorizzazione delle numerose risorse locali sulle quali possono svilupparsi attività produttive che noi giovani possiamo portare avanti nella speranza di poter progettare il nostro futuro nei luoghi dove siamo nati e cresciuti.

Le parole chiave che sintetizzano il contenuto del nostro progetto sono le seguenti:

- Cultura e tradizioni

- Qualità della vita
- Sviluppo e Occupazione
- Identità storico culturale
- Mobilità sostenibile

Il nostro team è così composto:

- PROJECT MANAGER E HEAD OF RESEARCH: Marta Pintore, Addis Anna Rita;
- SOCIAL MEDIA MANAGER E CODER: Giulia Masala, Giulia Baldino, Gabriele Pala;
- DESIGNER: Francesca Corongiu, Davide Francesco Ledda;
- BLOGGER: Madeddu Noemi, Marta Arca, Simone Ruggiu;
- STORYTELLER: Niccolò Ferralis, Laura Caddeo, Daniela Meloni;
- ANALISTA E CODER: Marco Biddau, Massimo Suella.

Il docente che ci guiderà nello svolgimento del progetto è la Prof.ssa Rita Murdeu.

La nostra speranza è di realizzare al meglio il nostro lavoro; il nostro obiettivo è vincere, vivere e condividere l'esperienza di un viaggio premio.